



Ferrovie.it

da **Libri** del 11 novembre 1997

Ricordi di Rotaie

di **Alessandro Manfredi**

E' apparso recentemente sul panorama editoriale specializzato italiano, generalmente abbastanza asfittico, piatto e senza grandi novità, un libro che potrebbe dare finalmente una scossa e porsi come un punto di riferimento sia per gli appassionati, sia per altre pubblicazioni successive. Dal titolo abbastanza romantico di "Ricordi di Rotaie", e dal sottotitolo più esplicativo di "Catalogo ferroviario di nodi, linee, costruzioni e soppressioni ferroviarie in Italia dal 1839 ad oggi", editore "Il Pato" e stampato a cura delle "Arti Grafiche Padovane", vede la firma principale di Ennio Morando, assai noto nell'ambiente come appassionato e collaboratore della rivista "I Treni".



1

Firma principale perchè, anche qui un ulteriore tocco di singolarità dell'opera, lo stesso si è avvalso della collaborazione di un consistente numero di inviati speciali, o meglio, corrispondenti locali, che gli hanno permesso di raccogliere una miriade di dati, risultato altrimenti improponibile.

Tali collaboratori compaiono pertanto nell'insolita veste di co-autori, e tra questi molti nomi non nuovi nel panorama ferramatoriale.

Dedito con particolare impegno allo studio del trasporto ferroviario, a cui annette una particolare importanza, misconosciuta in Italia, l'autore d'altra parte non nasconde, in parallelo alle enormi possibilità che lo stesso potrebbe offrire se fosse meglio impiegato, le sue attuali carenze determinate particolarmente da errate scelte politiche.

Su tale linea il libro ha visto la luce con la segreta e forse utopica speranza che chi di dovere possa essere maggiormente sensibilizzato, prenda coscienza dei guasti causati in un passato, recente e storico, e quindi riesca ad evitare gli stessi errori in futuro.

Fra gli altri pregi, ma con identico scopo e speranza, giova annoverare il fatto che l'opera si rivolge non solo al pubblico degli appassionati di ferrovie ma anche a quello più ampio e dinamico dell'archeologia industriale.

Il lavoro, frutto di 15 anni di fatiche, ricerche d'archivio, consultazioni, sopralluoghi, indagini, non appare come un racconto unitario e quindi la prosa non figura in forma discorsiva, ma in quella più asciutta (e per questo forse migliore) di un catalogo.

Le relative notazioni, in effetti, con descrizioni, curiosità ed aspetti peculiari, considerato il loro folto numero, sono forzatamente sintetiche. Il primo volume di una serie prevista di tre, 448 pagine zeppe di decine di migliaia di dati, consta di un'introduzione, valida per tutta l'opera, e del primo massiccio argomento trattato: i grandi nodi ferroviari nazionali e le linee sopresse nel loro ambito. L'introduzione consta di una premessa chiarificatrice degli intenti dell'opera, di singolarissime e pignolissime definizioni tecniche, necessarie al lettore per capire la filosofia del lavoro, ma utilizzabili anche da chi vuole avere un chiarimento sulle normative ferroviarie.



Foto: Contrasto/Ansa/2011/14/25 - 20/05/2011 - 20/05/2011 - 20/05/2011



Foto: Ansa/2011/14/25 - 20/05/2011 - 20/05/2011 - 20/05/2011

1-2

4

L'approccio alla materia avviene in modo del tutto originale e quindi ci sentiamo in dovere di sottoporlo all'attenzione dei lettori che desiderino poter osservare il mondo ferroviario sotto una luce del tutto nuova. Il volume può essere inoltre considerato come una raccolta di dati a portata di mano in qualsiasi momento, se si desidera avere riscontri precisi esaminando tutto ciò che in Italia giace in vicinanza di un binario. La lettura può soddisfare variegati interessi e non limitati al solo settore degli appassionati. Oltre a quello dichiarato di raccolta enciclopedica di una miriade di dati dispersi in varie forme e quello archeologico in favore di infrastrutture industriali inconsuete e caratterizzate da un fascino del tutto unico, emergono, pur nell'apparente aridità di descrizioni sintetiche determinate dall'impostazione dell'opera, scorci di ambientazioni uniche nel ricordo di tempi passati ed atmosfere bucoliche introvabili altrimenti in altri scenari.

Numerosi i richiami agli aspetti più curiosi della storia ferroviaria mentre singolari nel loro genere appaiono le piante schematiche e dettagliate dei nodi, in cui si possono localizzare tutti i posti di servizio, cessati o attivi, spesso ignoti anche agli esperti. Ugualmente del tutto originale risulta la cosiddetta cronografia degli stessi nodi.

Le migliaia di dati numerici riportati comportano, come facilmente intuibile e per ammissione dello stesso autore, una certa probabilità di errori di battitura.

Alessandro Manfredi - 11 novembre 1997

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie.](#)

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003